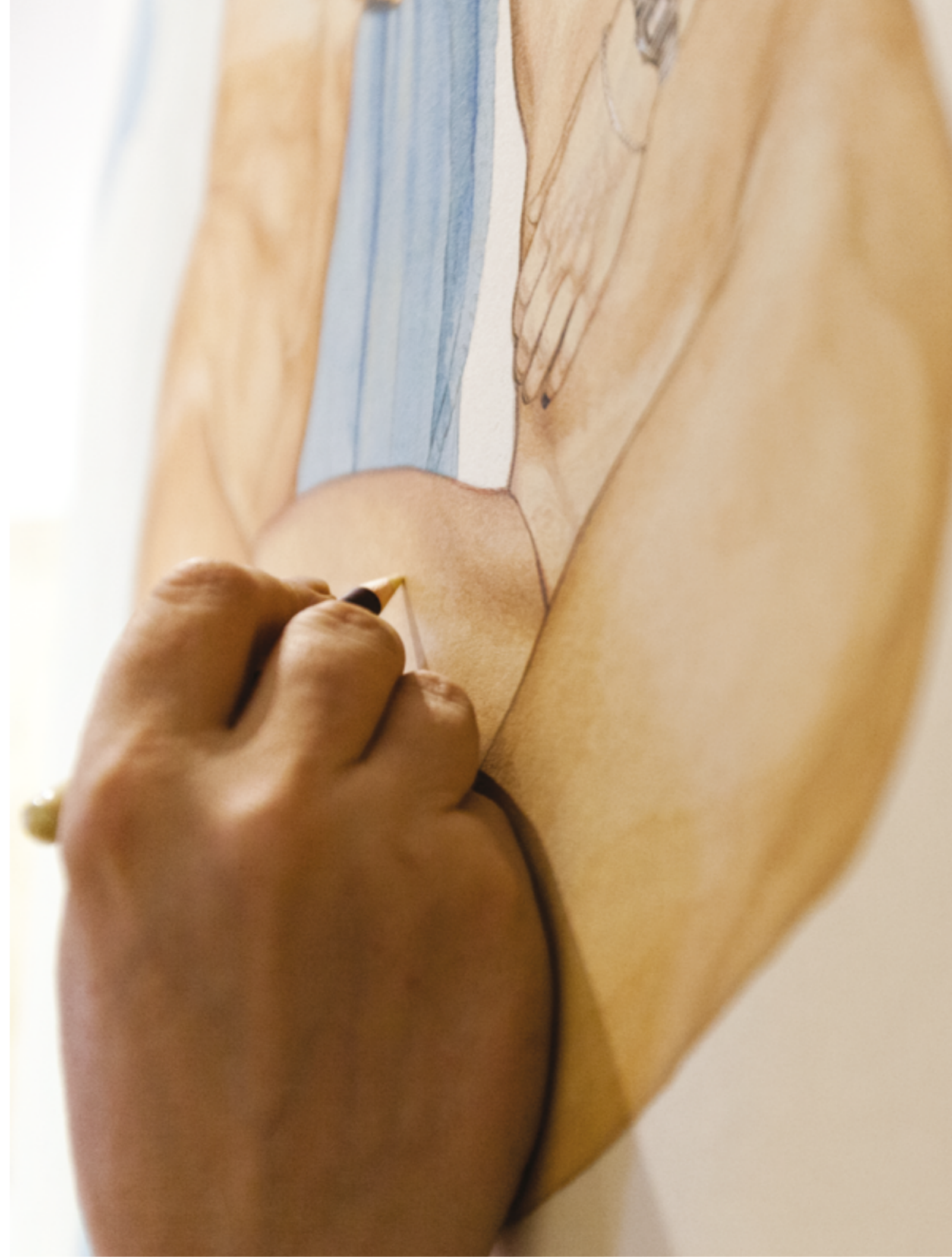


RICCARDO MANNELLI

Bellezza Vera



a cura di
Alessandra Frosini



certificata
sostenibile
tripadvisor
CARD

25
1991-2016
YEARS

GALLERIA GAGLIARDI
Arte Contemporanea
SAN GIMIGNANO



RICCARDO MANNELLI



LA NOSTRA STORIA.

25 Anni.

La Galleria Gagliardi di San Gimignano festeggia i 25 anni dalla propria fondazione con un evento-mostra dedicato a Riccardo Mannelli, uno dei più importanti disegnatori satirici e pittori italiani viventi.

L'Artista del centotrentesimo evento organizzato dalla Galleria, non è stato scelto a caso; esso rappresenta e sintetizza alla perfezione i principi guida a cui i titolari (Stefano Gagliardi e Isabella Del Guerra) si sono sempre ispirati nella scelta degli artisti e nel valutare le caratteristiche delle loro opere: bellezza, verità, qualità e valore reale. Scelta non facile da sostenere in un mercato dell'arte spesso contaminato da regole speculative, da produzioni effimere, tendenze transitorie e da operatori del settore di dubbia e scarsa professionalità. Scelta non facile, ma negli anni vincente: grazie al rigore di questa personale visione, molti artisti, scelti e permanentemente sostenuti dalla Galleria Gagliardi, sono oggi ampia-

OUR STORY.

25 Years.

The Galleria Gagliardi of San Gimignano celebrates its 25th anniversary with an exhibition-event dedicated to Riccardo Mannelli, one of the most important living Italian satirical caricaturists and painters.

The artist featured in the 130th event organised by the Gallery was not chosen by chance; Mannelli perfectly represents and sums up the guiding principles that have always inspired the gallery owners (Stefano Gagliardi and Isabella Del Guerra) in their choice of artists and in their evaluation of the traits of their works: beauty, truth, quality and real value. A choice that is not easily sustainable on an art market often contaminated by speculative rules, ephemeral productions, short-lived trends and sector operators with questionable and inadequate professionalism. Not an easy choice, but a winning one through the years: thanks to the rigour of this personal vision, many of the artists chosen and permanently supported

mente condivisi da molti altri galleristi e promossi da Musei in Italia ed all'estero. Il credito professionale acquisito in questi 25 anni ha permesso alla Galleria di realizzare, fuori sede, oltre sessanta eventi in colla-



by the Galleria Gagliardi today are widely shared by many other gallery owners and promoted by museums both in Italy and abroad. The professional merit acquired during the past 25 years has made it possible for the

borazione con Musei, Fondazioni ed Enti Pubblici.

La Galleria Gagliardi è nata nel 1991, in un grande spazio di 400 m2 che molti anni fa era adibito a garage e

rimessa per attrezzi agricoli, uno spazio del quale non è rimasto niente che ricordi l'antica struttura, tranne una sezione di pavimento composta da assi di legno di quercia che ricoprono una buca. In assenza di ponte

elevatore, le macchine venivano posizionate su questa apertura e sotto di esse, a braccia alzate, si riparavano i motori. Questa composizione artigianale è una piccola opera d'arte eseguita a mano dal vecchio proprietario il Signor Dino Conforti, ed è una traccia volutamente rimasta in Sua memoria, alla quale siamo fortemente legati ed affezionati.

Dal 1991, anno dopo anno, la galleria ha subito molte trasformazioni; è stata ampliata e migliorata a livello espositivo, ci sono stati importanti cambiamenti volti alla ricerca di una sempre migliore qualità delle opere esposte, rimanendo sempre fedele alla filosofia di un corretto rapporto tra qualità e valore dell'opere e, potendo così, offrire ai nostri collezionisti italiani ed internazionali o ai semplici amatori, una importante e selezionata collezione di arte scelta direttamente negli studi degli artisti con i quali interagiamo stimolandoli costantemente nella loro ricerca.

composed by oak wood floorboards covering a hollow. In absence of a draw-bridge, cars were positioned on this opening and underneath, with raised arms, engines were repaired. This original composition is a little work of art, hand made by the old owner, Mr. Dino Conforti, it is a trace deliberately left in his memory, to whom we are strongly close and devoted.

Since 1991, year after year, the Gallery has undergone many transformations; the exhibition area has been enlarged and refined, many changes have been brought towards the research of an increasing quality of the shown art works, always clinging to a philosophy of a correct ratio between the quality and the value of the art work and thus being able to offer to our Italian and international collectors or amateurs, an important and selected art collection, chosen directly in the studios of the Artists constantly stimulated in their research.

Gallery to organise more than sixty events, outside its own venue, in collaboration with Museums, Foundations and Public Organisations.

The Galleria Gagliardi was born in

1991, in a 400 sq large space which many years ago was used as a garage and consignment for agricultural tools, a space of which nothing remains to remind the antique structure, except a section of the pavement



FERMO IMMAGINE

La Bellezza, un racconto blue note.

Alessandra Frosini

Nel 1898 Gustav Klimt realizza la prima versione della sua opera *Nuda Veritas*, una litografia pubblicata su "Ver Sacrum", rivista della Secessione Viennese: una figura femminile stante, che si mostra completamente nuda a noi, senza pudore, con uno specchio in mano rivolto verso chi guarda, esorta lo spettatore a confrontarsi con la verità, insidiata dal serpente che incarna la menzogna. Un nudo non idealizzato che diviene icona definita da una fissità e inquietudini nuove, che parla all'uomo contemporaneo attraverso una nuova simbologia, che corrisponde alle esigenze culturali, politiche e sociali del tempo, inevitabilmente manifesto dell'arte come libera messaggera di verità della propria epoca. Nella parte alta dell'incisione un'iscrizione, citazione di una frase dello scrittore tedesco Leopold Schefer, introduce al tema: "La verità è fuoco e parlare della verità significa illumina-

STILL FRAME

Beauty, a blue note story

Alessandra Frosini

In 1898, Gustav Klimt painted his first version of *Nuda Veritas*, a lithograph published in "Ver Sacrum", the journal of the Vienna Secession: a female figure, standing completely naked before us, with no modesty, holding a mirror in one hand, turned towards the onlooker, exhorting the spectator to face up to the truth, undermined by the serpent which embodies lies. A non-idealised nude, it becomes an icon defined by a new firmness and apprehensions, which speaks to contemporary man using a new symbolism that corresponds to the cultural, political and social needs of the time, inevitably a manifesto of art as a free messenger of truth of its day. At the top of the etching, an inscription, quoting the German writer Leopold Schefer, introduces the theme: "Truth is fire, and to speak the truth means shining and burning". Klimt, aware of the explosive strength of a non-idealised image

re e bruciare". Klimt, conscio della forza dirompente di un'immagine non idealizzata, che urta e scuote gli animi degli spettatori, parlando di loro stessi, mettendoli di fronte ad un ideale specchio, dichiara attraverso un titolo e un'iscrizione un concetto, mediando con la parola l'immagine creata. Per parlare di nuda verità concretizza l'immagine in una donna nel fiore degli anni, rappresentante di una bellezza reale, concreta. La bellezza dunque come verità?

La Bellezza è un valore asimmetrico, privo di reciprocità, privo di risposta, ma percorso da una inevitabile e accecante carica di verità. La sua trama va seguita, interpretata, e dietro ad essa si cela il segreto delle cose del mondo. Il valore intrinseco della bellezza si nasconde qui, nella sua capacità di alimentare lo spirito, di risvegliare dal torpore il nostro pensiero, di raccontarci il vero, di essere, dunque, verità.

which strikes and moves the souls of spectators, speaking of them and placing them before an ideal mirror, uses the title and an inscription to declare a concept, mediating the image created with words. To speak of naked truth, he embodies the image of a woman in the prime of her life, representing a real, tangible beauty. Does this equate beauty to truth?

Beauty is an asymmetric value, lacking in reciprocity, lacking answers, but accompanied by an inevitable and blinding charge of truth. Its plot must be followed and interpreted, and it disguises the secret of worldly things. The intrinsic value of beauty is hidden here, in its ability to feed the soul, to reawaken our thoughts from their slumber, to tell us the truth and, consequently, be the truth.

The pictures of the works by Riccardo Mannelli are characterised by



Gustav Klimt "Nuda Veritas", 1898

Le immagini delle opere di Riccardo Mannelli sono caratterizzate da una schiettezza tale che non permette allo spettatore di ignorare o di equivocare ciò che sta guardando. La sua è un'immagine-verità, sostenuta dal rigore di un'indagine, che, mentre si nutre e si arricchisce della ricerca ossessiva del dettaglio, mai si riduce ad una pedissequa annotazione del reale. Mannelli ricostruisce il suo mondo di cose e persone col procedere lento di segni e colori: la costante ricerca dell'evidente e del suo manifestarsi interiore diventa per lui strumento e metodo che gli consente di penetrare l'intima essenza delle cose.

Un'essenza che "illumina e brucia", come dice Schefer, che insegna agli occhi come rimettersi a vedere, per cogliere, nello stesso istante, l'invisibile nel visibile.

La bellezza come verità pervade, nella serie degli *Hasta mañana*, le

such frankness as to prevent spectators from ignoring or misunderstanding what they are looking at. His is an image-truth, sustained by the rigour of an investigation which, while it feeds on and is enriched by the obsessive search for detail, is never reduced to a slavish annotation of reality. Mannelli reconstructs his world of things and people with the slow procedure of signs and colours: the constant search for the obvious and for its inner manifestation becomes a tool and method which allow him to penetrate the intimate essence of things.

An essence which "shines and burns", to quote Schefer, which teaches the eyes how to see again, to grasp, in the very same instant, the invisible within the visible.

In the *Hasta mañana* series, beauty as truth pervades the couples stretched out, bodies embraced and captivated by love, nourished

coppie distese, corpi abbracciati e avvinti dall'amore, che si nutrono della loro reciproca presenza e che non si possono definire figure perché la loro consistenza è reale e quasi tangibile. Sono corpi incisi dal tempo e dalla vita, corpi vivi e vitali, corpi anziani, corpi sgraziati o bellissimi, normali e straordinari al tempo stesso, che esistono in quell'hic et nunc di cui tutto è partecipe: ogni particolare è sostanziale.

L'interesse è puntato sulle diversità, che vengono enfatizzate, esasperate, sottolineate fino a diventare punto focale dell'attenzione e le figure vivono in consustanzialità con la realtà attorno, fatta di abiti, stoffe, divani, pavimenti, tende, senza soluzione di continuità espressiva.

Le figure singole, di donne che affermano il proprio essere (Sono una donna; Blues) o che si mostrano nell'attimo prima dell'atto sessuale, offrendo l'autenticità del proprio

by their mutual presence, which cannot be defined as figures because their consistency is real and almost tangible. They are bodies etched by time and life, living bodies that are alive, old bodies, graceless or beautiful bodies, normal and extraordinary at the same time, which exist in that hic et nunc of which everything is part; every detail being substantial.

Interest is focused on the differences, which are emphasised, exasperated and underscored, to the point where they become the focal point of attention and the figures exist in consubstantiality with the reality around them, made up of clothes, fabrics, sofas, floors and curtains, characterised by endless expressive continuity.

The individual figures of women who confirm their existence (Sono una donna; Blues) or who reveal themselves in the moment that pre-

donarsi, creano una selva di apparizioni e desideri, nell'avvicinarsi ed esplicitarsi di ripetizioni e variazioni. Sono figure preparate a sostenere e attendere lo sguardo, a cercarlo, ricambiarlo in un tempo disteso, occasione contemplativa ed effimera, che partecipa del tempo del sogno, della memoria, della cura e del tempo stesso dell'immagine, in visioni ricolme di vita e sempre consapevoli della morte.

L'immediatezza di queste immagini



Oskar Kokoschka "Due nudi (Gli amanti)", 1913

cedes sex, offering the authenticity of their giving themselves, create a forest of apparitions and desires, in the alternation and explanation of repetitions and variations. They are figures prepared to sustain the gaze and to expect it, to seek it out and exchange it in a relaxed, contemplative and fleeting moment which is part of the time of dreams, of memories, of care and of the time of the image itself, with visions full of life and always aware of death.

nasce anche dalla modalità stessa con cui si formano: Mannelli lavora senza un disegno preparatorio o un abbozzo, ma solo partendo dai parametri di riferimento, come si fa nella pratica, da lui sedimentata negli anni, del disegno dal vero. Così il disegno si forma, assorbito dalla carta cotone da acquarello su cui lavora, con pastelli, colori ad acqua e olio per lumeggiare, con segno inciso, attraverso una mano "pesante" che in certi casi arriva quasi al limite dello spessore del foglio.

Nulla è lasciato al caso e così nel



Egon Schiele "Gli amanti (L'abbraccio)", 1917

The immediacy of these images stems also from the way in which they are formed: Mannelli works without a preparatory drawing or a sketch, starting with the reference parameters that he has consolidated over the years, drawing from reality. The drawing takes shape, absorbed by the watercolour cotton paper that he works with, using pastels, watercolours and oils to highlight, with an incisive mark, using a "heavy" hand which, in some cases, almost reaches the limit of the thickness of the paper.

taglio delle composizioni e nella costruzione del disegno di queste figure si ritrovano punti di riferimento che affondano le loro radici nella tradizione artistica passata, partendo dal Quattrocento toscano, attraverso poi il simbolismo e l'espressionismo tedesco e per autori come Klimt, Kokoschka e Schiele, da cui mutua una nuova sintesi fra spirito e sensi, declinata in una dimensione più intima della realtà. Fra i contemporanei è vicino al realismo neo-espressionista di Lucian Freud, di cui sottolinea i segni che

Nothing is left to chance and so, in editing the compositions and building up the drawing of these figures, we find points of reference rooted in the artistic tradition of the past, starting from the Tuscan 15th century, progressing through symbolism and German expressionism and via authors like Klimt, Kokoschka and Schiele, from whom he borrows a new synthesis between soul and senses, revealed in a more intimate dimension of reality. Among his contemporaries, he is close to the neo-expressionist rea-

l'esistenza lascia sui corpi umani. Di Francis Bacon riprende e richiama la pittura che inventa il corpo e lo pone nello spazio, nella superficie del quadro, secondo un movimento capace di pensare un corpo, cedendo allo sguardo angolature e superfici inedite.

Quello che si crea è allora un racconto, è storia simultanea, che si fa percorrere a grandissima velocità nel momento in cui la parola-segno rallenta, concentra e dilata lo spazio. Del resto il racconto è, come dice Roland Barthes, una categoria



Lucian Freud "Naked portrait in a red chair" 1999

lism of Lucian Freud, of which he underscores the marks left by life on human bodies. From Francis Bacon he takes and presents the style which invents the body and places it in the space, on the surface of the painting, according to a movement capable of conceiving a body, granting the eye unprecedented angles and surfaces.

What is created is a simultaneous story, which runs by at high speed when the word-sign slows down, concentrating and expanding space. To quote Roland Barthes,

trans-storica, fuori dal tempo, che può sostanzarsi in innumerevoli supporti materiali, dalla parola, al gesto, alla scrittura, all'immagine. Mannelli è un autore di racconti in cui la maggior parte dell'atmosfera resta sospesa per tendere l'immaginazione, per creare un equilibrio che è sempre precario, per cogliere il qui e ora, cancellando un solo modo di raccontare e istituendone un altro, differente, dotato di un ritmo proprio. E' il ritmo del racconto nelle immagini che si nutre anche di numerose suggestioni letterarie, che vanno da Baudelaire a Rilke, da Conrad a Mann, fino ad arrivare a Celine (Viaggio al termine della notte e Bagatelle per un massacro, innanzitutto). E' un ritmo Blues, come il titolo di una serie di sue opere, che assume forme contratte o sincopate o aleatorie, ritmo leggero che si fa musicale per congelare le espressioni in un arco delicato del loro svolgimento.

storytelling falls within a trans-historical category, detached from time, which can be embodied in countless tangible supports, from words to actions, writings and images. Mannelli is the author of stories in which most of the atmosphere remains suspended, to stretch the imagination, to create a balance which is always precarious, to grasp the here and now, cancelling one way of storytelling and forming another, different way, with a rhythm all of its own. The rhythm of telling stories using pictures, fed also by numerous literary suggestions, ranging from Baudelaire to Rilke, from Conrad to Mann, and through to Celine (Journey to the End of the Night and Trifles for a Massacre, to begin with). It is a Blues rhythm, as indicated in the title of a series of his works, which takes on contracted or syncopated, aleatory forms, a light rhythm which becomes musical, to freeze

Il ritmo è dato allora dai segni del disegno, che costruiscono un senso proprio, capace di disturbare, sedurre, stupire, e convincere.

La sua pittura è questa sorpresa, è la sorpresa di un racconto dominato da attimi folgoranti e squisiti, animati da una mitologia tenace e da una suggestione quasi ipnotica. Non astuzia dell'effetto, ma condizione narrativa rappresa tra i grumi opachi e forti dell'immagine: un racconto blue note eseguito per noi.



Francis Bacon "Painting", 1946

expressions in a delicate arc of their development.

The rhythm is set by the marks of the drawing, which build up a sense of their own, capable of disturbing, seducing, astounding and convincing.

His painting is this surprise, the surprise of a story dominated by striking and exquisite moments, animated by a tenacious mythology and an almost hypnotic suggestion. No cunning effects, but a narrative condition put together with the strong and opaque clumps of the image: a blue note story told for us.





Sono una Donna (D.)

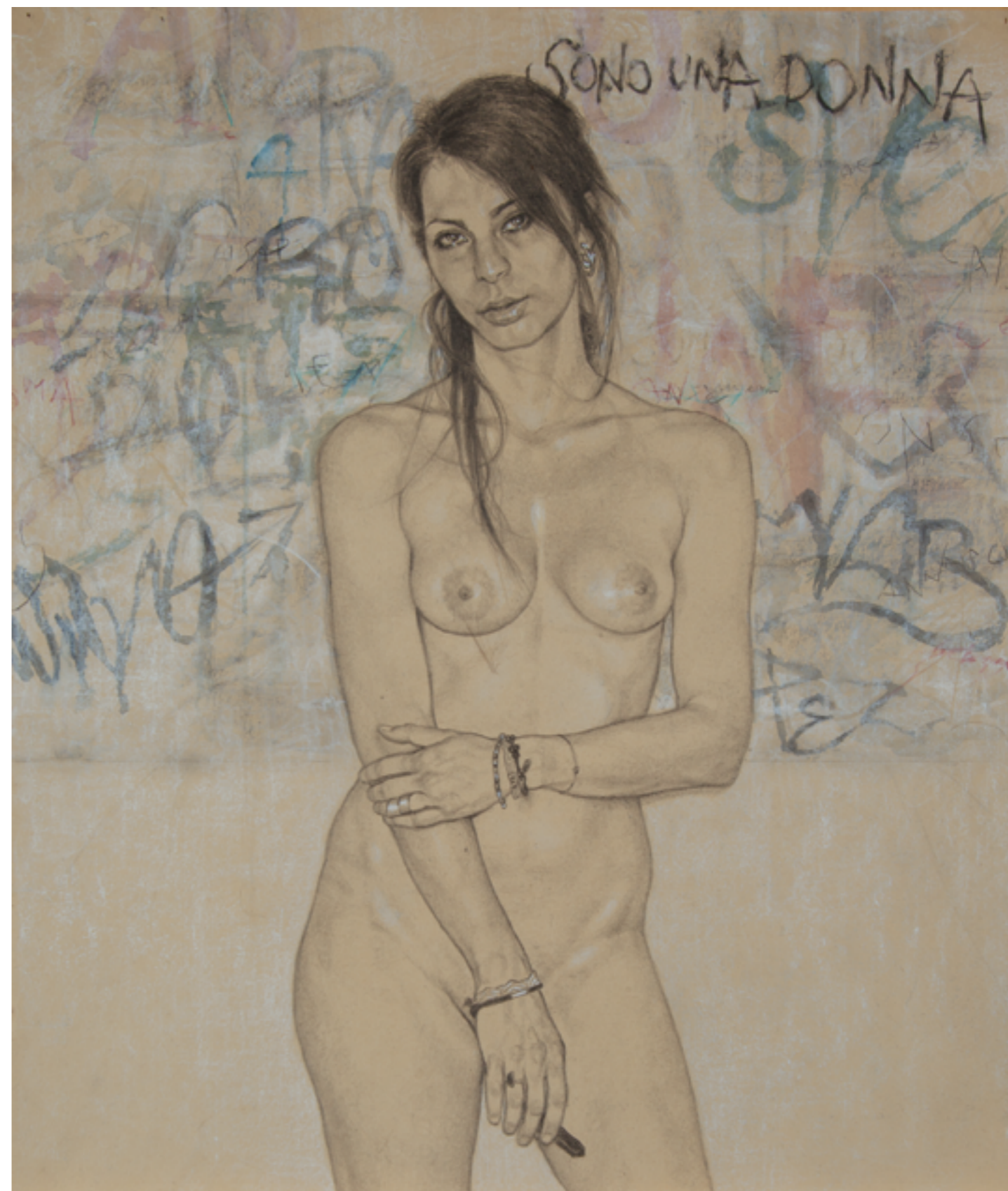
Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela
Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 100x100, 2016



La stupidità (carne indifferente alla carne)
Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 100x100, 2016



La passione sfama
Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 70x100, 2016



Sono una Donna (V.)
Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 35x41, 2016



Little blues

*Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 31x41, 2015*





Cleo. Regina del burlesque

Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 70x100, 2016



Ma per chi?

Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 70x100, 2016



Small white label with illegible text, likely providing information about the drawing.





Hasta Mañana 11
*Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 100x70, 2016*



Small white label on the floor in front of the leftmost drawing.



Small white label on the floor in front of the central drawing.



Small white label on the floor in front of the rightmost drawing.





Hasta Mañana 10

*Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 100x70, 2016*



Hasta Mañana 8
Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 70x100, 2016



Le plus profond c'est la peau

*Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 46x32, 2016*



Aqua viva

*Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 70x100, 2015*





Hasta Mañana 9
Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 70x100, 2016



Hasta Mañana 7 (Collezione Privata / Private Collection)
Grafite, pastelli ed acquarelli su cotone 100% applicato su tela / Graphite, pastels and watercolors on cotton 100% applied on canvas
Cm. 70x100, 2014



Riccardo Mannelli è nato a Pistoia (1955) e vive a Roma dal 1977.

Dal '75 collabora con la stampa nazionale e internazionale; dal 1980 realizza reportages disegnati in giro per il mondo. Protagonista delle maggiori testate satiriche europee (L'Echo des Savanes, Humour, Cuore, Satyricon, ecc.) alcune delle quali dirige, o partecipa alla fondazione (Il Male, Boxer, Il Cuore).

Lavora per La Repubblica e Il Fatto Quotidiano e con altre testate, anche estere.

Pubblica diversi libri, l'ultimo dei quali nel 2013 "Fine penna mai".

Parallelamente ha evoluto una personale ricerca pittorica, documentata in svariate mostre e cataloghi, tra i cui esiti: il ciclo pittorico di sessanta opere "Commedia in Z.E.R.O."; il fregio virtuale proiettato sull'Ara Pacis "Apoteosi dei corrotti", da cui è nato l'omonimo libro; con Jan Saudek "Teneri Barbari".

Nel 2011 è invitato alla 54° Biennale di Venezia, nel Padiglione Italia. Sempre nel 2011 espone l'intero ciclo "Commedia IN Z.E.R.O." al Festival di Spoleto.

Nel 2012 pubblica per Tricromia il libro d'arte "A." e tiene la personale "Appunti per la ricostruzione della bellezza" alla Galleria Gagliardi di S. Gimignano.

Nel 2015 tiene una bi-personale alla Philobiblon Gallery "ROPS + MANNELLI"; la stessa mostra viene trasferita da marzo a giugno al Palazzo Ducale di Urbino, a cura di Vittorio Sgarbi.

A Gennaio e Febbraio 2016 tiene una personale alla Building Bridges Art Gallery di Los Angeles.

Nel settembre 2016, in occasione del 25° Anniversario della Galleria Gagliardi, tiene la mostra personale "Bellezza Vera".

Insegna allo I.E.D. dove coordina il dipartimento di Illustrazione e Animazione.



Riccardo Mannelli was born in Pistoia in 1955. He has been living in Rome since 1977. In 1975 he started to collaborate as a freelancer for the national and international press. In 1980, he started to put together drawn reportages from all over the world. He is a well-known name in Europe's major satirical newspapers (L'Echo des Savanes, Humour, Cuore, Satyricon, etc.) for some of which he has been the editor or has participated in their founding (Il Male, Boxer, Il Cuore). He has also written for La Repubblica and Il Fatto Quotidiano and other newspapers, including foreign ones. He has published several books, the last of which in 2013, entitled "Fine penna mai". At the same time, he carried on a personal search through painting, as documented in various exhibitions and catalogues, the results of which include: a series of paintings of sixty works entitled "Commedia in Z.E.R.O." [Comedy in Z.E.R.O.]; a virtual frieze projected on the Ara Pacis entitled "Apoteosi dei corrotti" [Apotheosis of the corrupt], which inspired the book with the same title. A solo exhibition

with Jan Saudek, "Teneri Barbari" [Tender Barbarians]. In 2011, he was invited to the 54th Edition of the Venice Biennale, in the Italy Pavilion. That same year, he displayed the entire series of paintings "Commedia IN Z.E.R.O." at the Spoleto Festival (catalogue). In 2012, he published the art book "A." for Tricromia, followed by a solo exhibition entitled "Appunti per la ricostruzione della bellezza" [Notes for rebuilding beauty] at the Galleria Gagliardi in San Gimignano. In 2015, he held a duo exhibition at the Philobiblon Gallery, "ROPS + MANNELLI"; the same exhibition was then transferred, from March until June, to the Palazzo Ducale of Urbino, curated by Vittorio Sgarbi. In January and February of 2016, he held a solo exhibition at the Building Bridges Art Gallery of Los Angeles. In September 2016, on the occasion of the 25th Anniversary of the Galleria Gagliardi, he held another solo exhibition entitled "Bellezza vera" [True Beauty]. He teaches at the I.E.D., where he is the coordinator for the Illustration and Animation Department.

Bellezza Vera [True Beauty]
10.09.2016 - 2.10.2016 in Galleria Gagliardi

Performance live painting "Hasta Mañana 9"
11.10.2016 in Galleria Gagliardi

Mostra a cura di / Exhibition edited by:
Alessandra Frosini

Organizzazione / Organization by:
Stefano Gagliardi

Allestimento / Layout:
Galleria Gagliardi

Progetto grafico e impaginazione / Graphic design and layout:
Giulia Gagliardi

In copertina / Cover :
"Le plus profond c'est la peau", opera di / work by Riccardo Mannelli

Crediti fotografici / Photo credits:
Antonio Cama

Traduzione / Translation:
AN.SE. Traduzioni

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

Rights of reproduction, electronic storage and total or partial adaptation by any means, including microfilm and photostat copies, are not allowed without a written permission from rights owners or from the publisher.

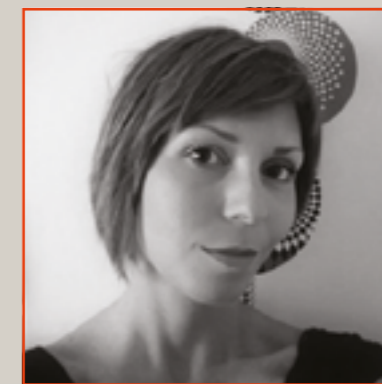
© 2016 Galleria Gagliardi
www.galleriagagliardi.com

Finito di stampare nel mese di Settembre 2016 da / Printing completed in September 2016 at:
Pacini Editore Industrie Grafiche - Ospedaletto (Pisa)

per conto di / on behalf of:
Edifir - Edizioni Firenze

MOSTRA IN GALLERIA / EXHIBITION IN GALLERY: N° 111

25
1991-2016
YEARS
GALLERIA GAGLIARDI
Arte Contemporanea
SAN GIMIGNANO



Alessandra Frosini

Nata a Firenze (1980), laureata in Storia dell'Arte, lavora come critico e curatrice di mostre d'arte contemporanea e collabora con riviste di settore (Artribune, Esopoarte, Juliet Art magazine, ContemporArt, ArsKey e The Players). Dal 2005 ha organizzato e curato per gallerie d'arte, istituzioni e associazioni culturali numerose mostre ed eventi. Il focus della sua ricerca curatoriale è l'analisi del concetto di memoria come tempo della coscienza e risultante della conservazione indefinita e automatica del passato nel nostro presente. Il rapporto che lega il ricordo al linguaggio e alla temporalità è il nucleo per un'apertura alla riflessione sull'arte contemporanea non influenzata da mode e tendenze.

Born in Florence (1980), she graduated in History of Art and now works as a critic and curator of contemporary art exhibitions and collaborates with art magazines (Artribune, Esopoarte, Juliet Art magazine, Contemporart, ArsKey and The Players). Since 2005 she has been organizing and curating numerous exhibitions and events in art galleries, cultural institutions and associations. The focus of her curatorial research is the analysis of the concept of memory as the time of consciousness and as a result of the indefinite and automatic retention of the past in our present. The relationship that binds memory to language and temporality is the core for opening up to reflection on contemporary art which is not influenced by fashions and trends.

GALLERIA GAGLIARDI
Arte Contemporanea



SAN GIMIGNANO

25
1991-2016
YEARS

Via San Giovanni, 57
53037 San Gimignano (SI)
Tel. +39 0577 942196
info@galleriagagliardi.com
www.galleriagagliardi.com

